

AZIENDA U.L.S.S. n. 9

UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA DELLA REGIONE VENETO
TREVISO

**NORME DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA A PROCEDURA NEGOZIATA
PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DERATIZZAZIONE E
DISINFESTAZIONE NEL TERRITORIO DELL'AZIENDA ULSS N. 9 DI
TREVISO, FINO AL 31/12/2014.**

Art. 1
Oggetto del servizio

Le presenti Norme di Partecipazione hanno per oggetto i servizi di disinfestazione da ratti e zanzare nelle aree pubbliche del territorio dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso, e specificatamente nei Comuni di Arcade, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Gorgo al Monticano, Maserada sul Piave, Meduna di Livenza, Mogliano Veneto, Morgano, Ormelle, Ponzano Veneto, Povegliano, Quinto di Treviso, San Biagio di Callalta, San Polo di Piave e Zero Branco.

Le aree oggetto di intervento verranno indicate in allegato.

In particolare gli interventi sono così suddivisi:

- Interventi programmati:
 - a. interventi larvicidi nelle caditoie stradali in ambito comunale in caditoie delle aree verdi e in caditoie di pertinenza di immobili comunali e aree cimiteriali.
 - b. interventi larvicidi nei fossati;
 - c. interventi di derattizzazione in aree pubbliche.
- Interventi a richiesta:
 - a. interventi adulticidi in aree pubbliche nei confronti di mosche e zanzare;
 - b. interventi larvicidi in focolai larvali individuati nel corso delle attività di monitoraggio;
 - c. interventi nelle condotte fognarie per la lotta alle blatte;
 - d. Interventi di disinfestazione in aree private;
 - e. Interventi di emergenza;
 - f. Intervento di emergenza sanitaria.

Nell'Allegato A alle presenti Norme di Partecipazione vengono indicate il numero di caditoie, il numero di rat box ed il numero di km di fossato da trattare secondo le richieste dei singoli comuni.

Art. 2
Esecuzione e gestione del contratto: ripartizione delle competenze

Nell'ambito delle condizioni generali di svolgimento del servizio, resta nell'esclusiva competenza dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso la titolarità della gestione giuridico/amministrativa delle seguenti attività:

- espletamento della procedura di gara e sua aggiudicazione;
- gestione dell'eventuale contenzioso legato alla procedura di gara;
- richiesta e gestione del deposito cauzionale;
- gestione delle procedure amministrative per l'eventuale adesione di altri Comuni in un momento successivo all'aggiudicazione;
- vigilanza sull'efficacia dei trattamenti;
- gestione dell'eventuale contenzioso per quanto di propria competenza, secondo quanto indicato all'art. 23 delle Norme di Partecipazione.

Sempre nell'ambito delle condizioni generali di svolgimento del servizio, resta nell'esclusiva competenza di ciascun singolo Comune delegante, la titolarità della gestione contrattuale, giuridico/amministrativa, delle seguenti attività:

- assunzione, nei confronti dell'aggiudicatario, dell'autonoma gestione del rapporto negoziale relativamente alla propria quota di servizio (stipula di apposito contratto, anche nella forma della lettera commerciale);
- gestione del relativo contratto;
- ricevimento delle fatture e relativi pagamenti;
- gestione dell'eventuale contenzioso, compresa l'applicazione di penali e la risoluzione del singolo rapporto contrattuale, per la propria quota di servizio, relativamente alle attività sopra indicate, secondo quanto indicato all'art. 23 delle Norme di Partecipazione.

Art. 3
Durata del servizio

Il servizio di cui trattasi decorrerà dal giorno di effettivo inizio dello stesso e durerà fino al 31.12.2014. Il servizio in questione dovrà essere avviato entro i termini previsti da questa Azienda U.L.S.S., comunque non superiori a 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto.

La Ditta aggiudicataria avrà, tuttavia, l'obbligo di continuare il servizio, alle condizioni convenute, fino a quando l'Azienda U.L.S.S. n. 9 non avrà provveduto a sottoscrivere un nuovo contratto e, comunque, fino al limite massimo di 4 mesi dalla scadenza.

Il servizio viene inizialmente affidato, a titolo di prova, per la durata di 6 (SEI) mesi.

Il rapporto contrattato si risolve nel caso di mancato superamento del periodo di prova, valutato secondo quanto previsto ai successivi articoli delle presenti Norme di Partecipazione.

La comunicazione di mancato superamento del periodo di prova alla Ditta aggiudicataria verrà data con un preavviso di almeno 30 giorni solari rispetto alla scadenza dei primi 6 (sei) mesi.

Qualora la Ditta aggiudicataria non superi il periodo di prova, l'Azienda si riserva la facoltà di affidare il servizio oggetto del presente appalto, per il restante periodo, alla Ditta che segue nella graduatoria della gara.

Art. 4
Clausole di recesso

Qualora nel corso del rapporto contrattuale, venisse stipulato un contratto a seguito di espletamento di una procedura centralizzata a livello regionale o di Area vasta per l'affidamento del servizio oggetto della presente procedura, l'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di recedere dal contratto, mediante invio di apposita nota con ricevuta A.R., con preavviso di 30 giorni rispetto alla data di recesso, ai sensi dell'art. 1373 del codice civile e dell'art. 21 sexies della legge 241/90 e s.m.i., con gli effetti dell'art.1373, 2° comma, del codice civile, senza che la Ditta aggiudicataria possa avanzare alcuna pretesa di natura risarcitoria.

Ai sensi della normativa vigente è comunque riservata all'Amministrazione la facoltà di recedere dal contratto previa apposita comunicazione da inviare tramite raccomandata A.R. con almeno tre mesi di anticipo rispetto alla data del recesso.

Art. 5
Numero di prestazioni oggetto del servizio

I quantitativi delle prestazioni sono quelli descritti nell'Allegato A alle presenti Norme di Partecipazione.

Nel corso dell'esecuzione dei singoli contratti è riservata la facoltà ai Comuni interessati di richiedere una variazione delle prestazioni dei servizi di cui alle presenti Norme di Partecipazione, a seguito di mutate esigenze, nella misura del 20% in più o in meno, senza che per questo la Ditta aggiudicataria abbia a pretendere variazione dei prezzi unitari.

Art. 6
Tipologia di interventi richiesti

Le azioni di lotta devono essere improntate alla massima sicurezza della popolazione, degli operatori e dell'ambiente. Per tali ragioni nella lotta alle zanzare verranno privilegiati gli interventi larvicidi e nella lotta ai ratti dovranno essere impiegate tutte le tecniche a

disposizione per ridurre i rischi di contaminazione ambientale e di assunzione di esca da parte di animali non target (uomo compreso).

Le diverse tipologie di interventi da eseguire nei Comuni interessati, rientranti nell'ambito territoriale di competenza dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso, risultano essere quelli sotto riportati:

Interventi programmati:

- a) Interventi larvicidi nelle caditoie stradali in ambito comunale, in caditoie delle aree verdi e in caditoie di pertinenza di immobili comunali ed aree cimiteriali;
- b) Interventi larvicidi nei fossati;
- c) interventi di derattizzazione in aree pubbliche.

a-b) Interventi larvicidi nelle caditoie e nei fossati

Gli interventi andranno realizzati sulla base di un programma di lavoro precedentemente presentato dalla Ditta aggiudicataria ed approvato dal competente SISP (Servizio di Igiene e Sanità Pubblica) del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso.

La lotta alla zanzara verrà effettuata nei focolai di sviluppo indicati nella scheda allegata.

c) Interventi di derattizzazione in aree pubbliche

Gli interventi andranno realizzati sulla base di un programma di lavoro precedentemente presentato dalla Ditta aggiudicataria ed approvato dal SISP (Servizio di Igiene e Sanità Pubblica) del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso.

Le aree oggetto d'intervento di derattizzazione verranno suddivise in "siti equivalenti" (S.E.). Il Sito Equivalente è un'area dove verrà dislocata una mangiatoia visitata una volta ad intervento. I "siti equivalenti" (S.E.) verranno indicati nella scheda allegata.

La derattizzazione in alcune aree dei centri urbani potrà interessare anche la rete fognaria.

Interventi a richiesta:

a) Interventi adulticidi nelle aree pubbliche per il controllo di mosche e zanzare

Per gli interventi adulticidi in aree pubbliche nei confronti di mosche e/o zanzare, verrà considerato il costo orario.

b) interventi larvicidi in focolai larvali individuati nel corso delle attività di monitoraggio

Per gli interventi larvicidi verrà considerato il costo orario qualora il focolaio individuato non rientri all'interno di quelli già previsti (caditoia e fossato) nel presente capitolato, nel qual caso il costo di riferimento è quello previsto per gli interventi programmati

c) interventi nelle condotte fognarie per la lotta alle blatte

Nel controllo della *Blatta orientalis* potrà essere necessario intervenire all'interno delle condotte fognarie impiegando il termo nebbiogeno in associazione alla lancia a pressione, prima di ogni intervento è comunque necessario effettuare un sopralluogo accurato dell'area interessata valutando accuratamente il livello di infestazione anche attraverso l'attivazione di una rete di monitoraggio in rete fognaria con trappole attrattive.

d) Interventi di disinfestazione in aree private

Gli interventi potranno essere richiesti dal cittadino alla Ditta aggiudicataria direttamente o attraverso il proprio Comune. Il costo di tali interventi sarà a totale carico del cittadino richiedente e la relativa somma verrà corrisposta direttamente dal cittadino alla Ditta aggiudicataria del servizio secondo le tariffe concordate.

e) Interventi di emergenza

La Ditta dovrà eseguire interventi di disinfestazione nei confronti di: zanzare, mosche, ratti, blatte, vespe, calabroni, pulci, zecche, formiche, bruco americano, processionaria ed altri

infestanti nel caso di emergenze, a seguito di apposita richiesta di intervento da parte dei Comuni.

f) Interventi di emergenza sanitaria

La Ditta dovrà eseguire interventi di disinfestazione nei confronti delle zanzare nel caso vi fossero delle situazioni di emergenza sanitaria (Chikungunya, West Nile ...). Gli interventi dovranno essere effettuati secondo le indicazioni previste nei protocolli operativi approvati dalla Regione Veneto.

Art. 7 **Prodotti da utilizzare**

Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, garantendo il minimo impatto ambientale.

Nell'utilizzo dei prodotti dovranno essere rispettate le indicazioni del competente Ministero per il loro impiego e commercializzazione, riportate nella scheda tecnica; in nessun caso si dovrà derogare a tali indicazioni e a quelle riportate nell'etichetta dei prodotti.

Tutti i prodotti impiegati dovranno essere registrati come presidi medico-chirurgici o biocidi.

Per l'impiego dei formulati ci si dovrà attenere a quanto riportato dalla scheda tecnica registrata presso il competente Ministero.

Per la lotta larvicida dovrà essere utilizzato per i tombini e fossati un formulato commerciale a base di pyriproxifen o diflubenzuron con una persistenza d'azione dichiarata di almeno 3-4 settimane.

In alcune situazioni potranno essere impiegati formulati a base di batteri sporigeni. **Potrà essere richiesta alla Ditta di fornire documentazione che attesti l'effettiva efficacia e persistenza d'azione del biocida proposto nelle condizioni di campo.**

Per la lotta adulticida dovranno essere utilizzati biocidi privi di solventi (base acqua) contenenti associazioni di piretroidi..

I prodotti per i quali si prevede l'utilizzo dovranno riportare in etichetta la possibilità di utilizzo anche per il trattamento del verde ornamentale.

I prodotti rodenticidi utilizzati devono essere esche appetibili a base di anticoagulanti, registrati presso il competente Ministero come presidi medico-chirurgici o biocidi.

Ogni utilizzo difforme da quanto previsto dalla scheda tecnica non sarà ammesso.

I principi attivi utilizzati dovranno essere scelti tra quelli di seguito indicati:

- Bromadiolone;
- Difenacoum.

I formulati dovranno essere in blocchi paraffinati estrusi a comprovata appetibilità per i muridi e permettere la valutazione dei consumi oltre ad impedirne il più possibile l'asportazione totale, o in parte, dal roditore. Per maggiore sicurezza saranno da preferire esche addizionate con additivo amaricante quale il denatonium-benzoato. Gli erogatori non potranno essere riempiti oltre quanto permesso dalle loro caratteristiche di costruzione.

Oltre ai blocchi paraffinati potranno essere impiegate altre formulazioni che dovranno comunque essere fissate all'interno dell'erogatore.

Per gli interventi di emergenza nei confronti di blatte, pulci, zecche, formiche, vespe e calabroni è opportuno impiegare insetticidi in formulazioni diverse a seconda della situazione nella quale si deve operare al fine di garantire la massima sicurezza. La scelta proposta dovrà essere motivata.

Per gli interventi nel caso di emergenze sanitarie dovranno essere applicati i biocidi indicati nel piano di intervento pertinente o di altri documenti che verranno predisposti dalle Autorità competenti, in accordo con il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'ULSS n. 9 di Treviso.

Di tutti i prodotti che la Ditta intenderà impiegare dovrà allegare:

- Fotocopie dei decreti di registrazioni presso il Ministero della Salute;
- Schede di sicurezza.

La Ditta aggiudicataria dovrà consegnare in formato elettronico, a tutti i Comuni aderenti all'appalto, il progetto presentato con le schede tecniche e di sicurezza dei biocidi che verranno impiegati.

La Ditta aggiudicataria dovrà utilizzare per l'espletamento dei servizi di disinfestazione esclusivamente i prodotti presentati in sede di gara. Nell'ambito dei prodotti presentati in sede di offerta dalla Ditta aggiudicataria il SISP dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso, nell'ambito delle funzioni di controllo e vigilanza, potrà indicare alla stessa il prodotto da utilizzare per i diversi trattamenti, sulla base delle esigenze riscontrate.

Con riferimento alla possibilità che nel corso della durata del presente appalto uno o più presidi medico chirurgici, attualmente registrati e utilizzabili, vedano decadere la propria registrazione per effetto del Regolamento Biocidi, sarà cura della Ditta esecutrice del servizio proporre la sostituzione dei presidi decaduti con:

- un prodotto biocida caratterizzato dalla medesima composizione e tipologia di formulazione del presidio medico chirurgico decaduto e nella cui etichetta sia citato un chiaro riferimento (oggetto bersaglio e ambito di applicazione) allo specifico impiego a cui era destinato il presidio medico chirurgico decaduto.
- un prodotto biocida caratterizzato da una composizione analoga e identica tipologia di formulazione del presidio medico chirurgico decaduto. Anche in questo caso l'etichetta del biocida deve prevedere la possibilità di uno specifico impiego del tutto sovrapponibile a quello a cui era destinato il presidio medico chirurgico decaduto.

Anche in questo caso l'etichetta del biocida deve prevedere la possibilità di uno specifico impiego del tutto sovrapponibile a quello a cui era destinato il presidio medico chirurgico decaduto.

Art. 8 **Livello di intervento**

Il livello di intervento corrisponde al numero e stagionalità degli interventi.

Per la lotta alle zanzare, gli interventi dovranno essere eseguiti periodicamente con una cadenza indicativa non superiore alle 4 settimane in tutti i focolai larvali.

Per cadenza si intende l'intervallo di tempo tra l'inizio di un intervento e l'inizio dell'intervento successivo.

Il primo intervento inizierà dopo la constatazione dell'inizio dell'infestazione larvale che verrà rilevata dal SISP dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso e comunicata alla Ditta aggiudicataria a mezzo fax. Quelli successivi secondo calendario concordato, sentiti anche i Comuni qualora ravvisassero necessità di modificare il programma relativo al proprio territorio.

La Ditta aggiudicataria dovrà integrare il programma con il calendario dei trattamenti larvicidi che inizieranno entro 72 ore (3 giorni compresi i festivi) dalla comunicazione di inizio intervento da parte del SISP dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso.

La Ditta dovrà inoltre inviare a tutti i Comuni interessati il programma relativo dei trattamenti entro 24 ore dal ricevimento della comunicazione di inizio intervento da parte del SISP dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso; eventuali richieste da parte dei Comuni di modifica delle date di intervento saranno fatte pervenire alla Ditta aggiudicataria almeno 48 ore prima dell'intervento.

Il ciclo di disinfestazione antilarvale (periodo compreso tra l'inizio e la conclusione del trattamento) dovrà essere completato nel tempo massimo di 10 giorni lavorativi per il primo ciclo e 15 giorni lavorativi nei cicli successivi.

Il calendario degli interventi dovrà contenere, oltre alle date e al nome dei comuni interessati dal servizio, il nome degli operatori presenti sul territorio e il recapito telefonico per poter essere rintracciati in ogni momento per le operazioni di controllo.

Tutte le variazioni degli operatori dovranno essere comunicate al Referente Comunale e al SISP dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso.

Si prevedono nell'arco dell'anno 6 interventi larvicidi nelle caditoie e 8 nei fossati con possibilità di effettuarne altri in presenza di andamento prolungato della stagione.

48 ore prima dell'inizio degli interventi larvicidi la Ditta dovrà consultare il Bollettino Meteo del Centro Meteorologico di Teolo (ARPAV): se è prevista una probabilità di pioggia superiore al 60% l'intervento di disinfestazione verrà posticipato a data da stabilirsi in accordo con il Referente Comunale ed comunicate anche al SISP dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso.

Per l'attività di derattizzazione il livello minimo corrisponde a 9 interventi di derattizzazioni annue.

Per la lotta adulticida il livello minimo della richiesta corrisponde a n. 1 interventi eseguiti entro 48 ore dalla data indicata nella richiesta, se non diversamente specificato, redatta direttamente dal Referente Comunale mediante scheda.

Livello di intervento in nuove aree

Nel caso di richiesta da parte del Referente Comunale di inserire nuove aree per la disinfestazione larvicida (incremento del numero di vie/caditoie per un massimo del 20%) successivamente all'inizio del programma stabilito, gli interventi di disinfestazione dovranno essere effettuati entro 72 ore dalla richiesta e successivamente dovranno essere disinfestati con la cadenza prevista nel livello considerato, per tutto il periodo della stagione. In tal caso gli interventi dovranno essere effettuati agli stessi costi esitati in sede di gara e con le medesime modalità.

Gli interventi di emergenza dovranno essere evasi entro 48 ore dal ricevimento della comunicazione da parte dei Comuni ove diversamente specificato.

Gli interventi di emergenza sanitaria dovranno essere evasi entro il tempo massimo di 24 ore dal momento della comunicazione da parte del SISP dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso e del Comune interessato.

Art. 9 **Modalità di intervento**

Intervento antilarvale:

Prima di ogni intervento di disinfestazione larvicida l'operatore della Ditta aggiudicataria dovrà contattare il Referente Comunale. L'attività espletata dalla Ditta aggiudicataria dovrà risultare da una scheda di servizio giornaliera da consegnare al Referente del Comune entro 48 ore dal termine di ogni trattamento a conferma dell'avvenuta effettuazione del servizio. Tale comunicazione, previo accordo, potrà avvenire anche a mezzo e-mail.

La scheda di servizio giornaliera dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Intestazione indicante i dati della Ditta appaltatrice;
- Aree trattate;
- Tipologia di servizio svolto;
- Numero di intervento programmato;
- Prodotti impiegati e loro quantità;
- Modalità di applicazione (mezzi e attrezzature utilizzati)
- Data di esecuzione del trattamento;
- Numero e nominativi operatori coinvolti;
- Consumi d'esca evidenziati (per la derattizzazione);
- Osservazioni varie (stato delle caditoie, lamentele dei cittadini, problematiche nell'effettuazione del servizio);
- Tempo impiegato;
- Firma dell'operatore.

Ulteriori contenuti potranno essere inseriti qualora se ne ravveda la necessità.

Tutte le variazioni riguardanti il calendario degli interventi dovranno sempre essere preventivamente concordate con i Referenti dei Comuni interessati e comunicate a **mezzo fax e/o e-mail** anche al SISP dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso.

Per i trattamenti nelle caditoie:

- si richiedono idonee attrezzature quali pompe a pressione di tipo portatile per la distribuzione di formulati larvicidi liquidi o attrezzature idonee alla distribuzione di formulati granulari;
- si precisa che, in riferimento all'attrezzatura idonea, nel trattamento delle "bocche di lupo" l'operatore deve assicurare il raggiungimento dell'acqua da parte del formulato alle dosi prestabilite.

In ogni ciclo di intervento la Ditta dovrà impiegare un numero di operatori in grado di garantire la copertura del territorio nel tempo stabilito nell'art. 8. Come parametro di valutazione viene considerato uno standard di 800 caditoie/operatore/giorno. Pertanto il numero degli operatori dovrà essere calcolato sulla base del numero di caditoie presenti nella scheda (allegato "A" alle presenti Norme di Partecipazione) ed adeguato qualora, durante la vigenza contrattuale, vi fosse un incremento dei Comuni aderenti.

Alla presentazione del calendario la ditta dovrà indicare il personale impiegato per l'attività larvicida con il relativo recapito telefonico considerando il rapporto tra operatori e il numero di caditoie/operatore giorno presente nell'articolo.

Ogni trattamento larvicida dovrà essere oggetto di georeferenziazione dei percorsi effettuati e delle aree trattate.

Tutte le situazioni che ostacolano il normale svolgimento del lavoro vanno segnalate tempestivamente al Referente Comunale a cura della Ditta, così come vanno segnalati tutti i casi in cui si accerta un consistente scostamento, in positivo o in negativo, nel numero dei tombini presenti rispetto a quelli previsti.

Le caditoie con auto parcheggiate sopra vanno trattate cercando comunque di raggiungere il focolaio utilizzando la formulazione di insetticida e la tecnica di applicazione più appropriata, qualora la caditoia non sia raggiungibile si dovrà comunicare al termine del ciclo di intervento il numero di caditoie non trattate per via, qualora la % di caditoie non trattate per via superi il 10% la ditta dovrà comunque organizzarsi per trattare le caditoie saltate.

I trattamenti dei fossati dovranno avvenire con le stesse modalità operative descritte per le caditoie con le differenze sotto riportate:

- le attrezzature impiegate per la distribuzione della soluzione insetticida dovranno essere in grado di raggiungere l'acqua anche in presenza di forte vegetazione e difficile accessibilità con il mezzo;
- prima di trattare il fossato è necessario verificare la presenza di acqua e di infestazione larvale attraverso il campionamento in più punti distanti tra loro circa 50 m;
- il fossato trattato dovrà essere marcato con il GPS.

Nel caso ci siano delle aree non accessibili al trattamento per cause terze, la ditta dovrà comunicare al termine della giornata di lavoro al comune a mezzo Fax le aree non trattate con le relative motivazioni, l'area andrà comunque trattata non appena le condizioni lo consentano.

Intervento adulticida

I trattamenti adulticidi verranno effettuati su richiesta specifica dal RTC (referente tecnico comunale) di ciascun Comune alla ditta mediante invio di un modulo fax.

L'attività espletata dalla ditta dovrà risultare da una scheda di servizio da consegnare entro 48 ore al RTC al termine dell'intervento, a conferma dell'avvenuto trattamento.

Prima dell'intervento adulticida la Ditta dovrà dare adeguata informazione nelle aree oggetto di intervento con modalità che verranno concordate, ad inizio stagione, con i RTC e il SISP dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso.

Per il servizio adulticida si richiede inoltre che la ditta abbia la disponibilità di attrezzature da impiegarsi in situazioni che richiedono il trattamento in spazi di limitata estensione e/o impossibili da raggiungere col nebulizzatore sull'automezzo.

Gli interventi adulticidi dovranno essere effettuati con modalità diverse in considerazione del target interessato.

Aedes albopictus (zanzara tigre):

- gli interventi devono riguardare per lo più aree confinate, sono da evitare applicazioni sul fronte strada che determinano la distribuzione non controllata della soluzione insetticida con scarsi risultati;
- nelle applicazioni all'interno delle aree confinate è necessario garantire un'adeguata ed uniforme bagnatura della vegetazione. L'intervento con solo atomizzatore senza l'ausilio di lancia mitra riduce la durata dell'intervento;
- è opportuno utilizzare un particolato grossolano (100-200 micron) in quanto il trattamento deve essere "bagnante";
- è opportuno l'impiego di sistemi che garantiscano una maggiore copertura della vegetazione anche nella parte retrostante, così di amplificare l'azione irritante dei piretroidi, che se non distribuiti uniformemente non sono in grado di garantire un'efficacia duratura nel tempo;
- si consiglia l'impiego di formulati caratterizzati da una buona attività residuale.

Culex pipiens:

Gli interventi adulticidi nei confronti di queste specie devono prevedere:

- l'utilizzo di un particolato più fine rispetto a quanto previsto per la zanzara tigre (30 - 60 micron) allo scopo di intercettare con maggiore efficacia gli adulti;
- l'utilizzo di formulati ad azione prevalentemente abbattente;
- l'impiego di soli atomizzatori;
- applicazioni in aree localizzate in periferia dei centri urbani e comunque in aree aperte.

L'operatore nel corso dell'intervento dovrà seguire le seguenti precauzioni:

- evitare di applicare la soluzione insetticida su orti e piante destinate al consumo umano;
- evitare di applicare l'insetticida in prossimità di vasche contenenti pesci;
- porre attenzione, soprattutto nel trattamento di siepi rivolte al fronte strada o confinanti con altre abitazioni al fine di evitare l'irrorazione accidentale a persone e/o animali.

Gli interventi qualora eseguiti in orario compreso tra le 07,00 e le 24,00 dovranno essere effettuati con due operatori per mezzo.

Gli interventi in aree sensibili (parchi, scuole) dovranno essere effettuati in orari differenti rispetto alle ore di utilizzo delle stesse avendo in particolare nei parchi l'accortezza di affiggere dei cartelli contenenti adeguate informazioni (concordate con il SISP dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso) circa l'intervento che si dovrà effettuare.

Gli **interventi di emergenza** verranno richiesti direttamente dal Comune mediante invio di una comunicazione a mezzo fax alla Ditta e per conoscenza al SIS dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso.

Interventi di emergenza sanitaria

Gli interventi di emergenza sanitaria dovranno essere evasi entro il tempo massimo di 24 ore dal momento della comunicazione da parte del SISP e del Comune interessato e dovranno seguire le indicazioni riportate nei seguenti punti. I piani di intervento potranno subire delle variazioni qualora vi sia una modifica dei protocolli di intervento da parte delle autorità competenti.

1. Lotta al vettore in presenza di casi di Chikungunya e Dengue.

Nel caso in cui si verificano casi di febbre virale da Chikungunya o altro patogeno veicolato da insetti, è necessaria una immediata disinfestazione capillare, con inizio delle attività entro 24 ore dalla segnalazione dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso con le modalità previste dal "Piano regionale per la lotta alla zanzara tigre e per la prevenzione delle infezioni trasmesse da vettore" e dalla - Circolare ministeriale "Sorveglianza dei casi umani delle malattie trasmesse da vettori con particolare riferimento alla Chikungunya, Dengue e West-Nile Disease - 2012" e loro successivi aggiornamenti.

Definizione dell'area da trattare.

In caso di singola segnalazione, l'area da disinfestare, secondo le modalità più avanti indicate, corrisponde ad un cerchio di raggio pari a 100 metri dall'abitazione del soggetto ammalato. Il servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'Az. ULSS, sulla base dell'inchiesta epidemiologica, potrà dare indicazioni su eventuali aree da disinfestare valutate soprattutto in rapporto all'attività lavorativa del soggetti, tenuto conto che la viremia può essere presente anche 48 ore prima della comparsa dei sintomi.

In casi di focolaio epidemico, individuato e definito dal dipartimento di prevenzione, l'area da disinfestare, secondo le modalità indicate successivamente, sarà estesa fino a 300 metri dai casi più periferici del focolaio stesso, oltre che interessare tutta l'area del focolaio.

Modalità di esecuzione della disinfestazione:

Tale disinfestazione deve essere articolata in tre fasi che devono essere condotte in modo sinergico: trattamento adulticida, trattamento larvicida, rimozione dei focolai larvali.

Le modalità di esecuzione dei trattamenti larvicidi è la stessa di quella indicata per i trattamenti ordinari. La successione ottimale con cui questi trattamenti devono essere condotti è la seguente:

- adulticida in orario notturno in aree pubbliche;
- adulticida, larvicidi e rimozione dei focolai in aree private (porta a porta);
- contestuale trattamento larvicida nelle tombinature pubbliche.

1.A Interventi adulticida.

Gli interventi adulticidi hanno lo scopo di fornire un rapido abbassamento delle popolazioni del vettore. Per la buona riuscita dell'intervento è opportuno rispettare le seguenti indicazioni:

• Trattamenti spaziali

I trattamenti adulticidi sul suolo pubblico vanno effettuati durante le prime ore del mattino (dalle 4 alle 6). Verrà trattato il verde presente lungo le strade, nei due sensi di marcia, e all'interno dei giardini privati (siepi, alberi bassi, cespugli, erba alta) ad altezza d'uomo. Tenendo conto che la zanzara tigre si sposta in volo sempre a quote piuttosto basse, i prodotti verranno distribuiti con atomizzatore o nebulizzatore puntato verso l'alto con un angolo tra 45° e 90°, contando poi anche su un effetto di ricaduta. I trattamenti, effettuati con automezzo idoneo, con particolato di volume basso, dovranno coprire tutta l'area interessata procedendo in cerchi concentrici a partire dal perimetro esterno.

• Trattamenti della vegetazione bassa

Trattandosi di specie prevalentemente esofila (*Ae. albopictus* digerisce il pasto di sangue all'aperto), il trattamento dei siti di riposo con insetticidi ad azione residua ricopre un ruolo importante. Questi trattamenti vanno effettuati sul verde presente lungo le strade dell'area interessata, nei due sensi di marcia (siepi, piante arbustive, alberi bassi, cespugli, erba alta).

Verrà trattato il verde presente lungo le strade, nei due sensi di marcia, e all'interno dei giardini privati (siepi, alberi bassi, cespugli, erba alta) ad altezza d'uomo. La canna dell'apparecchio, avanzando, sarà brandeggiata con lento movimento dall'alto in basso e viceversa, trattando una fascia di verde compresa tra suolo e circa 3 metri d'altezza. Il particolato deve essere grossolano (100-200 micron) e il trattamento deve essere "bagnante", addirittura eseguibile anche con una pompa a pressione costante o un

irroratore. Bersaglio dei trattamenti all'interno delle proprietà private è lo stesso tipo di verde citato sopra, che sarà trattato mediante atomizzatori fino a far sgocciolare le foglie.

- **Numero e periodicità dei trattamenti:** lo schema generale prevede almeno 3 giorni consecutivi di trattamenti mattutini, mentre solo per i primi due giorni si effettuerà anche un secondo trattamento serale. Ulteriori cicli di trattamenti potranno essere effettuati in base all'andamento del dato epidemiologico e alle indicazioni del sistema di monitoraggio, con cadenza settimanale fino al cessato allarme, con almeno un ciclo a settimana.

1.B) Interventi larvicidi.

Attrezzatura per il trattamento: dovranno essere utilizzate idonee attrezzature sulla base delle formulazioni che verranno impiegate, in particolare per la formulazione liquida è necessario impiegare una pompa a pressione costante spalleggiabile.

Modalità dei trattamenti: I focolai da trattare sul suolo pubblico sono costituiti principalmente da tombini e caditoie per lo smaltimento delle acque di superficie. La soluzione d'impiego va preparata in maniera tale da far sì che la dovuta quantità di principio attivo da inserire nel tombino sia veicolata da almeno 100 ml di soluzione stessa. Nei fondi privati vanno trattati solo ed esclusivamente quei potenziali focolai che non possono essere rimossi. I trattamenti vanno ripetuti nel caso di forti piogge.

Periodicità: la periodicità dei trattamenti sul suolo pubblico va definita in base al prodotto usato. In media, in assenza di pioggia, il trattamento può essere effettuato ogni 3-4 settimane.

In caso di outbreak sarà effettuato un trattamento settimanale per almeno 3 settimane dalla prima segnalazione. In caso di pioggia il trattamento va ripetuto al più presto (possibilmente entro le 24 ore).

1.C) Intervento porta a porta

Dopo i trattamenti sul suolo pubblico si procederà a quelli in tutti i fabbricati dell' area interessata. Le modalità e i tempi sono quelli precedentemente descritti. Tuttavia lo scopo principale di questa attività è quello di eliminare tutti i microfocolai peridomestici, sia quelli con presenza di larve che quelli solo potenziali, informando nel tempo stesso gli abitanti sui corretti comportamenti da adottare per evitare di allevare in casa la zanzara tigre.

L'intervento adulticida nelle aree private va eseguito impiegando atomizzatori a spalla o utilizzando lance a mano collegate ad apparecchiature idonee garantendo una copertura uniforme dell'intera area.

L'ispezione capillare alla ricerca di contenitori, tombini e quant'altro va condotta immediatamente prima dei trattamenti insetticidi e sarà ripetuta, negli stessi siti, una volta a settimana per almeno 3 settimane.

2. Lotta al vettore in presenza di casi di West Nile.

Nell'ipotesi di segnalazione di casi di West Nile gli interventi di disinfestazione dovranno tenere in considerazione le abitudini ed il comportamento della specie coinvolta *Culex pipiens* che sono diversi rispetto a quelli di *Aedes albopictus*.

Oltre agli interventi antilarvali in prossimità del focolaio segnalato potranno essere eseguiti dei trattamenti adulticidi in un'area di raggio di 3 km. dalla zona interessata.

La necessità di effettuare un trattamento adulticida verrà valutata sulla base delle informazioni raccolte dalle attività di monitoraggio.

Interventi nelle condotte fognarie per la lotta alle blatte

Nel controllo della *Blatta orientalis* potrà essere necessario intervenire all'interno delle condotte fognarie impiegando il termo nebbiogeno in associazione alla lancia a pressione, prima di ogni intervento è comunque necessario effettuare un sopralluogo accurato dell'area interessata valutando accuratamente il livello di infestazione anche attraverso l'attivazione di una rete di monitoraggio in rete fognaria con trappole attrattive.

Interventi di disinfestazione in aree private:

Nella aree private la Ditta, chiamata dal privato dovrà operare attraverso azioni che mirino a ridurre le zanzare presenti con azioni adulticide e larvicide nei focolai di riproduzione delle zanzare che non possono essere rimossi (caditoie/tombini).

Per gli interventi sulla vegetazione (interventi adulticidi) la Ditta dovrà impiegare dei biocidi che presentino le indicazioni riportate nell'art. 7 del presente appalto.

Nelle caditoie è opportuno impiegare i larvicidi indicati nell'art. 7.

L'operatore nel corso dell'intervento dovrà seguire le seguenti precauzioni:

- evitare di applicare la soluzione insetticida su orti o piante destinate al consumo umano;
- evitare di applicare insetticida in prossimità di vasche contenenti pesci (i piretroidi risultano ittiotossici);
- applicare l'insetticida con lancia a mano o spalleggiato avendo l'accortezza di trattare uniformemente la vegetazione fino ad un'altezza massima di 2,5 metri;
- porre particolare attenzione, soprattutto nel trattamento di siepi rivolte al frontestrada o confinanti con altre abitazioni al fine di evitare l'irrorazione accidentale a persone e/o animali.

Per il **servizio di derattizzazione in aree pubbliche** l'appaltatore dovrà operare utilizzando postazioni fisse (rat box) che presentino le seguenti caratteristiche seguendo le modalità operative riportate:

- i box contenitori costruiti con materiale di comprovata resistenza all'urto e allo sfondamento dovranno essere fissati al terreno e chiusi con chiave speciale di sicurezza;
- i box contenitori dislocati in siti con accesso di minori (scuole, parchi e aree ludiche e simili) dovranno, oltre a possedere le suddette caratteristiche, essere posizionati in sedi normalmente non accessibili;
- l'esca dovrà essere fissata nella postazione per evitare che il ratto la porti all'esterno.

La Ditta aggiudicataria si dovrà impegnare ad apporre dei cartelli e manifesti, per avvertire la popolazione della campagna di derattizzazione in corso, riportanti le seguenti informazioni: la data di intervento, il principio attivo utilizzato, il recapito della Ditta, l'antidoto ed altre indicazioni che saranno previamente concordate con il SISF dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso. La segnalazione della presenza dell'esca deve essere ben visibile e non alterabile dagli agenti atmosferici.

Oltre alla cartellonistica prevista, ogni erogatore deve riportare in maniera evidente e resistente agli agenti atmosferici: il nome ed i riferimenti della Ditta che esegue i lavori, il principio attivo utilizzato, l'antidoto per il principio attivo utilizzato, il numero di codice della postazione.

Tutte le postazioni dovranno essere georeferenziate.

LA DITTA DOVRA' FORNIRE UN NUMERO DI REPERIBILITÀ ANCHE FESTIVA NEL PERIODO GUGNO – OTTOBRE DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 20,00.

La Ditta aggiudicataria dovrà segnalare la presenza dei propri operatori in attività di disinfestazione apponendo sui mezzi e sull'abbigliamento degli operatori stessi la dicitura " SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE PER CONTO DEL COMUNE".

Ogni settimana la Ditta aggiudicataria dovrà inviare al SISP dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso un resoconto di tutta l'attività svolta (programmata e non programmata), con modalità da concordare con il medesimo Servizio.

Art. 10

Valutazione dell'efficienza della Ditta e della congruità ed efficacia dei trattamenti

I Comuni interessati dagli interventi verificheranno, ciascuno attraverso propri Operatori, la presenza della ditta e l'effettuazione dei trattamenti nei giorni, nelle ore e nei luoghi dichiarati nelle schede di lavoro.

Eventuali contestazioni andranno trasmesse al SISP dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso.

Nel corso della stagione verranno eseguiti dei campionamenti sulle acque superficiali di scoli, fossi, fossati, caditoie stradali allo scopo di valutare l'efficacia dell'intervento.

I controlli sono affidati al SISP dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso all'interno del proprio piano di vigilanza. A tali verifiche potrà partecipare un incaricato della Ditta aggiudicataria, che verrà avvisato almeno 12 ore prima del campionamento.

Le verifiche di efficacia verranno effettuate con modalità che dipendono dalla tipologia di biocida impiegato in un intervallo di tempo compreso tra 5-15 giorni dal termine dell'intervento.

Il SISP dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso si riserva di effettuare, in qualsiasi momento presso i propri laboratori di riferimento od altre strutture pubbliche, prove di controllo sui prodotti utilizzati al fine di verificare la qualità, la concentrazione d'uso e la corrispondenza alle caratteristiche indicate nella documentazione inviata al momento della gara mediante prelievo in botte e nei focolai soggetti a disinfestazione.

Art. 11

Personale

La Ditta dovrà impiegare personale provvisto della necessaria professionalità in materia, attestata da curriculum e qualifica professionale e corsi effettuati.

Il SISP dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso prima dell'inizio delle attività incontrerà il personale individuato dalla Ditta per valutare la preparazione e per comunicare le modalità operative.

Qualora singoli operatori non diano adeguate garanzie il SISP dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso potrà richiedere alla Ditta la sostituzione dell'operatore stesso.

Il Personale impiegato dovrà essere munito di telefono cellulare per poter essere rintracciato durante l'esecuzione degli interventi.

La Ditta dovrà indicare un responsabile tecnico di fiducia (che può avere mansioni anche operative) provvisto della necessaria professionalità quale referente unico con compiti di coordinare il personale assegnato al servizio nella sua globalità e di tenere i contatti con il Comune e il SISP dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso.

Il Responsabile Tecnico dovrà essere sempre presente nel territorio dei trattamenti nei periodi di lavoro indicati nel programma proposto e dovrà indicare il proprio recapito telefonico.

La Ditta dovrà indicare un altro tecnico con medesima professionalità quale sostituto del tecnico di fiducia, al fine di garantire la continuità del servizio nei periodi di impedimento del Responsabile Tecnico (ferie, malattie..).

Il tecnico potrà essere ricusato, a giudizio inappellabile del Comune interessato e/o del SISP dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso anche durante il corso dei lavori per validi motivi, quali assenze reiterate o incapacità organizzativa e/o tecnica rilevate sia dal SISP dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso che dai Comuni.

Art. 12

Adempimenti preliminari all'avvio del servizio

L'affidamento definitivo è subordinato alla circostanza che la ditta fornisca prova, entro il termine di 15 giorni naturali e consecutivi dalla relativa comunicazione, di aver istituito (qualora non già presente) una sede operativa nel raggio di territorio della Provincia di Treviso.

In tale sede dovranno essere conservati tutti i documenti inerenti l'attività svolta inerente il presente appalto, nonché i Documenti di Trasporto relativi all'acquisto dei biocidi impiegati nell'ambito della disinfestazione.

L'Azienda ULSS n. 9 si riserva la facoltà prima dell'avvio del servizio e nel corso del contratto di verificare l'idoneità e l'adeguatezza dei locali adibiti a sede operativa ed a verificare se in detta sede è presente la documentazione sopra citata.

Se la prova non verrà fornita la ditta decadrà dall'aggiudicazione ed il servizio verrà affidato alla ditta concorrente che segue in graduatoria, soggetta alle medesime verifiche.

Art. 13
Determinazione del prezzo

L'offerta dovrà essere redatta in carta semplice, in lingua italiana e secondo le modalità indicate nella Lettera di Invito e dovrà indicare, in cifre ed in lettere, quanto segue:

1) il prezzo a ribasso sui seguenti prezzi unitari posti a base d'asta:

A1) DISINFESTAZIONE DA ZANZARE:

- Intervento larvicidi nelle caditoie € 0,39 per tombino/caditoia;
- Intervento larvicida nei fossati € 15,00 per Km;

A2) DERATTIZZAZIONE:

Per la derattizzazione si richiede un prezzo relativo al posizionamento della postazione (che avviene nel corso del primo intervento di derattizzazione) nell'area indicata nella scheda allegata, successivamente (e pertanto dal secondo intervento di derattizzazione) il prezzo sarà relativo solamente al caricamento della postazione ovvero alla sostituzione dell'esca topicida e registrazione di quanto consumato.

- Sito equivalente (installazione di una postazione con posizionamento di esca topicida) € 9,00 per sito equivalente
- Caricamento della postazione € 3,50 per sito equivalente

B) INTERVENTI DI DISINFESTAZIONE CONTRO LA ZANZARA TIGRE NELLE PROPRIETÀ PRIVATE:

Superficie	Tariffa per abitazione	Da 5 a 10 abitazioni	Da 11 a 20 abitazioni	Più di 20 abitazioni
Fino a 100 mq	€	€	€	€
Da 101 a 200 mq	€	€	€	€
Da 201 a 500 mq	€	€	€	€
Da 501 a 1000 mq	€	€	€	€
Ogni 1000 mq in più	€	€	€	€

La Ditta dovrà, inoltre, indicare nell'offerta la tariffa di riferimento riportata nella tabella di cui sopra. Tali prezzi non verranno presi in considerazione ai fini dell'aggiudicazione. Gli stessi, come riportato nel precedente art. 6, saranno a totale carico del cittadino richiedente e la relativa somma verrà corrisposta direttamente dal cittadino alla Ditta esecutrice del servizio in questione.

2) l'importo complessivo dell'intero servizio (totale 2A + totale 2B) (fino al 31.12.2014) determinato dai prezzi unitari moltiplicati per i seguenti quantitativi:

2A) DISINFESTAZIONE DA ZANZARE:

- numero tombini/caditoie (distribuiti come da tabella allegata) x 6 interventi massimi/anno x 2 (periodo fino al 31.12.2014);
- chilometri fossati (distribuiti come da tabella allegata) x 8 interventi massimi/anno x 2 (periodo fino al 31.12.2014);

2B) DERATTIZZAZIONE:

- numero di Siti equivalente (installazione di una postazione con posizionamento di esca topicida) 1249 x la prima installazione (una tantum per il periodo fino al 31.12.2014);
- numero caricamenti dalla postazione 1249 x 17 interventi massimi previsti fino al 31.12.2014 (indicativamente n. 8 per l'anno 2013 e n. 9 per l'anno 2014);

2C) TOTALE COMPLESSIVO dell'intero servizio derivante dalla sommatoria delle voci indicate ai precedenti punti 2A) e 2B).

La Ditta dovrà inoltre rendersi disponibile per l'effettuazione dei seguenti servizi alle seguenti condizioni economiche:

- Intervento di emergenza (vespe, formiche, pulci, mosche, ratti e zecche) € 75,00 all'ora
- Intervento di derattizzazione in rete fognaria per punto esca attivato € 9,00 a punto
- Intervento di sostituzione postazione rotta con caricamento € 7,00 a postazione
- Intervento adulticida (mosche e zanzare) € 60,00 all'ora
- Intervento larvicida in focolai larvali individuati nel corso dell'attività di monitoraggio € 60,00 all'ora
- Intervento nelle condotte fognarie per la lotta alle blatte € 70,00 all'ora
- Intervento per emergenza sanitaria per West Nile € 80,00 all'ora

I prezzi sopra citati non verranno presi in considerazione ai fini dell'aggiudicazione del servizio.

La Ditta dovrà inoltre indicare il prezzo complessivo IVA esclusa relativo ad un piano di intervento dettagliato in caso di emergenza sanitaria da Chikungunya e/o Dengue, secondo quanto indicato al successivo art. 14 - BUSTA C - "Documentazione tecnica" - punto 7). Tale prezzo non verrà preso in considerazione ai fini dell'aggiudicazione, ma verrà preso a riferimento qualora nel corso dell'appalto si verificassero situazioni di emergenza sanitaria da Chikungunya e/o Dengue.

Tutti i prezzi indicati sono da intendersi al netto da IVA che è pari al 21%.

Il prezzo d'offerta deve intendersi comprensivo delle spese generali, del costo dei prodotti, dei noleggi, dei trasporti, nonché di tutti gli oneri diretti e indiretti per fornire gli interventi interamente compiuti.

L'offerta deve essere indicata in cifre e lettere (in caso di difformità è valido quello scritto in lettere). I prezzi di aggiudicazione resteranno fissi ed invariabili per tutta la durata del servizio.

Non saranno accettate offerte che non rispettino le indicazioni e le modalità di presentazione previste nelle presenti Norme di Partecipazione ovvero che risultino equivoche, difformi dalla richiesta o condizionate da altre clausole non previste.

La presentazione dell'offerta implica l'accettazione incondizionata di tutte le clausole contenute nelle presenti Norme di Partecipazione.

Le ditte non potranno presentare offerte alternative.

Art. 14 **Offerta**

Le Ditte che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire **entro il termine di scadenza fissato dalla Lettera di Invito** all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso - B.go Cavalli, n. 42 - 31100 Treviso - un apposito plico sigillato (Busta D), controfirmato sui lembi di chiusura e recante sul frontespizio il nominativo del mittente, nonché l'oggetto della gara.

Il plico dovrà contenere all'interno tre buste separate, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti il nominativo e l'indirizzo del mittente, l'oggetto della presente gara, nonché le diciture:

- (Busta A) "Offerta economica";
- (Busta B) "Documentazione amministrativa";
- (Busta C) "Documentazione Tecnica".

Il plico e le tre Buste di cui sopra verranno aperte in sedute pubbliche.

Busta A: "Offerta economica"

In tale busta dovrà essere inserita l'offerta economica, redatta in carta semplice ed in lingua italiana contenente le seguenti indicazioni:

- 1) denominazione o ragione sociale esatta della Ditta, domicilio, codice fiscale e partita IVA;
- 2) nome e cognome, data e luogo di nascita della persona abilitata ad impegnare l'offerta in nome e per conto della Ditta, precisando in base a quale titolo;
- 3) **prezzo d'offerta** che dovrà essere formulato nei termini riportati al precedente art. 13;
- 4) dichiarazione di accettazione incondizionata di tutte le condizioni indicate nelle presenti Norme di Partecipazione;
- 5) dichiarazione che la propria offerta è vincolata per 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della stessa e che i prezzi rimarranno fissi ed invariabili per tutta la durata del servizio.

L'offerta, redatta come sopra indicato, dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso da persona che ha i poteri di impegnare l'offerta in nome e per conto della Ditta, precisando nome e cognome, luogo e data di nascita, titolo abilitante (titolare, legale rappresentante, procuratore autorizzato).

Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese e Consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere d), e) del D. Lgs. 163/2006, non ancora costituiti, l'offerta dovrà essere sottoscritta congiuntamente, pena l'esclusione dalla gara, con firma leggibile e per esteso, da tutte le persone che hanno il potere di impegnare l'offerta in nome e per conto di ciascuna Ditta costituente il Raggruppamento/Consorzio medesimo, precisando: nome, cognome, data e luogo di nascita, titolo abilitante (titolare, legale rappresentante, etc.).

Nell'offerta economica dovrà essere indicata la Ditta designata quale Capogruppo, nonché dovranno essere specificate le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole Ditte. L'offerta congiunta comporta la responsabilità solidale, nei confronti dell'Ente, di tutte le imprese raggruppate.

L'offerta dovrà, inoltre, contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le singole imprese si conformeranno alla disciplina prevista dalla normativa vigente.

Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese e Consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere d), e) del D. Lgs. 163/2006, già costituiti prima della gara, l'offerta dovrà essere espressa, pena l'esclusione, dall'impresa Capogruppo "in nome e per conto proprio e delle mandanti".

Tutti i rapporti saranno intrattenuti con la Ditta Capogruppo.

Busta B: "Documentazione amministrativa"

In tale busta dovrà essere inserita la documentazione prevista dalla Lettera di Invito.

BUSTA C - "Documentazione tecnica"

In tale busta dovrà essere inserita la seguente documentazione tecnica:

- 1) relazione nella quale indichi le attrezzature che intende utilizzare nel presente appalto per i servizi richiesti. In particolare è opportuno indicare le attrezzature utilizzate per l'applicazione di larvicidi nelle caditoie con indicate le modalità operative per tipologia di focolaio (fossato, caditoia a griglia, caditoia a bocca di lupo, ecc). All'uopo la Ditta dovrà allegare, per dimostrare l'effettivo possesso degli automezzi e attrezzature, fotocopie autenticate dei libretti di immatricolazione e/o fatture di acquisto di quanto proposto. In assenza di tale documentazione la Commissione non considererà le attrezzature indicate nella relazione.
I mezzi utilizzati devono essere veicoli omologati almeno Euro3, privilegiando i parchi veicolari eco-compatibili.
Dovranno essere indicati gli strumenti/attrezzature/apparecchiature / mezzi utilizzati per l'espletamento del servizio tenuto conto di quelli ritenuti necessari dalle presenti note tecniche, con relative caratteristiche.
La commissione non prenderà in considerazione elenchi di attrezzature che non abbiano alcun riferimento al servizio richiesto e che non siano dedicate al presente appalto (non bisogna inserire l'elenco di tutte le attrezzature ed automezzi in possesso);
- 2) indicazione per ciascun operatore proposto per l'esecuzione del presente appalto dell'esperienza maturata in attività analoghe a quelle oggetto di gara ed il percorso formativo maturato nel corso degli anni. A tal proposito dovranno essere dettagliati i corsi effettuati e/o presentati i relativi attestati di partecipazione;
- 3) indicazione del Responsabile Tecnico e del suo supplente, relativo curriculum ed esperienza nella gestione di problematiche simili, nonché qualsiasi altra informazione atta a dimostrare la capacità professionale necessaria, in qualità di referente unico, per coordinare il personale assegnato al servizio e la capacità a tenere i contatti con i referenti del SISP dell'Azienda ULSS n. 9 e dei Comuni;
- 4) indicazione dei servizi, nel settore oggetto della gara, eseguiti presso Pubbliche Amministrazioni nel periodo 2010-2011-2012, specificando il destinatario, la durata del contratto, l'importo IVA esclusa, per singolo anno, con attestazione della Ditta di buon esito degli stessi;
- 5) predisposizione di piani di intervento programmati.
Antilarvale: simulazione di un programma di intervento con indicazione: del quantitativo di prodotto impiegato per l'esecuzione di ogni intervento, del calendario di intervento antilarvale con specificato il numero e la distribuzione del personale impiegato, delle modalità di recupero di interventi non effettuati in caso di condizioni climatiche avverse, della tipologia di reportistica presentata comprensiva anche dell'attività di georeferenziazione dei percorsi.
Derattizzazione: simulazione di un programma di intervento con indicazione: del calendario relativo all'attività, i consumi previsti di esca, la tipologia di postazioni, la cartellonistica utilizzata e della tipologia di reportistica presentata comprensiva anche dell'attività di georeferenziazione delle postazioni;
- 6) biocidi che verranno impiegati nel presente appalto suddivisi per tipologia di servizio. I biocidi dovranno soddisfare le indicazioni riportate all'articolo 7 delle presenti Norme di Partecipazione. Di ogni prodotto indicato dovranno essere presentate le schede di sicurezza e i decreti di registrazione. Per ogni tipo di impiego si dovranno presentare non più di 3 tipologie di prodotto;
- 7) predisposizione di un piano di intervento dettagliato in caso di emergenza sanitaria da Chikungunya e/o Dengue (zanzara tigre caso singolo) seguendo le indicazioni riportate nel protocollo di intervento (DGRV n. 2178 del 08/08/2008) ed illustrate nell'art. 9. In particolare è necessario simulare un piano di intervento in un'area di raggio 100 m del Comune di Mogliano Veneto (in area cittadina) a scelta della ditta nel quale si evincano in modo chiaro le modalità operativa della ditta con n. di operatori impiegati e ruoli assegnati;
- 8) eventuali proposte migliorative.

Detta documentazione verrà valutata da apposita Commissione Tecnica per la valutazione qualitativa e per l'attribuzione del relativo punteggio, come precisato al successivo art. 15.

Il mancato invio di tutta la documentazione sopra citata esclude, automaticamente, la Ditta dalla gara.

E' interesse della Ditta concorrente presentare una documentazione tecnica quanto più dettagliata ed esaustiva possibile, onde permettere alla Commissione la più rigorosa valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere, integrazioni e/o ulteriore documentazione a chiarimento di quella già presentata.

Per la presentazione della documentazione tecnica è opportuno seguire l'ordine sopra indicato.

A pena di esclusione, la documentazione tecnica non deve contenere alcuna indicazione, diretta o indiretta, di carattere economico, da cui sia deducibile, anche solo parzialmente, l'offerta economica.

La Commissione, a suo insindacabile giudizio, potrà escludere dalla Gara la Ditta concorrente qualora i prodotti proposti non soddisfino le indicazioni previste al precedente art. 7.

La Ditta aggiudicataria dovrà consegnare in formato elettronico, a tutti i Comuni aderenti all'appalto, il progetto presentato con le schede tecniche e di sicurezza dei biocidi che verranno impiegati.

Art. 15
Aggiudicazione

L'aggiudicazione del servizio, unitariamente inteso, avverrà ai sensi dell'art. 6, lettera d), comma 3) del Regolamento Aziendale per l'acquisto di beni e servizi in economia, a favore della Ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa (miglior rapporto qualità/prezzo), valutata in base all'esame comparato dei seguenti elementi e relativi coefficienti espressi in centesimi.

- QUALITÀ: punteggio massimo 40/100
- PREZZO: punteggio massimo 60/100

I suddetti elementi saranno valutati come segue:

QUALITÀ: massimo punti 40

La documentazione tecnica prodotta dalle Ditte partecipanti verrà valutata, in sedute non pubbliche, da una Commissione Tecnica, sulla base della documentazione tecnica prodotta da ciascuna ditta partecipante alla gara.

Detta Commissione attribuirà un punteggio da 1 a 40 così distribuito:

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	SUB PUNTEGGI	PUNTEGGIO MASSIMO
1) attrezzature che verranno utilizzate nel presente appalto per i servizi richiesti.		Max: 7 punti
In particolare verranno valutati: - numero e tipologia di attrezzature e mezzi che verranno utilizzati per la lotta larvicida;	(Min. 0 - Max 2 punti)	

<ul style="list-style-type: none"> - numero di autocarri con atomizzatore fisso disponibili per l'espletamento dei servizi richiesti; - numero di atomizzatori spalleggiati a disposizione per l'esecuzione di interventi nelle aree private. 	<p>(Min. 0 – Max 3 punti. Verrà attribuito 1 punto per ogni automezzo)</p> <p>(Min. 0 – Max 2 punti. Verrà attribuito 0,5 punti per atomizzatore)</p>	
<p>2) esperienza operatori e percorso formativo. In particolare verranno valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienza degli operatori proposti fino ad un massimo di tre anni; - esperienza degli operatori proposti superiore ai 3 anni; - corsi di formazione del personale proposto per l'esecuzione del servizio effettuati. 	<p>(Min. 0 – Max 2 punti)</p> <p>(Max 1 punto – verranno attribuiti 0,5 punti per ogni biennio fino ad un massimo di 1 punto)</p> <p>(Min. 0 - Max 2 punti)</p>	Max: 5 punti
<p>3) Responsabile Tecnico e suo supplente. In particolare verranno valutati per il <u>Responsabile Tecnico</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - titolo di studio: Diploma in materie attinenti (Perito Tecnico Agrario, Agrotecnico, Perito Chimico); - Laurea in materie attinenti (Agraria, Chimica, Biologia, Medicina con specializzazione in Igiene e Sanità Pubblica); - Corsi di formazione/aggiornamento e partecipazione a convegni, master; - Esperienza nel ruolo di Responsabile Tecnico minima di 4 (quattro) anni; <p>In particolare verranno valutati per il <u>Supplente del Responsabile Tecnico</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - titolo di studio: Diploma in materie attinenti (Perito Tecnico Agrario, Agrotecnico, Perito Chimico); - Laurea in materie attinenti (Agraria, Chimica, Biologia, Medicina con specializzazione in Igiene e Sanità Pubblica); - Esperienza nel ruolo di affiancamento al Responsabile Tecnico minima di 2 (due) anni. 	<p>(Max 5 punti)</p> <p>Punti 1</p> <p>Punti 1,5</p> <p>(Min. 0 - Max 1 punto)</p> <p>Punti 1,5</p> <p>(Max 2 punti)</p> <p>Punti 0,5</p> <p>Punti 1</p> <p>Punti 0,5</p>	Max: 7 punti
<p>4) Referenze. In particolare verranno valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienze in servizi di disinfestazione (nel periodo 2010-2011-2012) da zanzare e ratti in aree sovra comunali, per modalità operative simili a quanto previsto nelle presenti Norme di Partecipazione) con più di 10 Comuni - esperienze in servizi di disinfestazione da ratti e 	<p>(Min. 0 - Max 2 punti)</p>	Max: 4 punti

<p>zanzare in singoli Comuni, nel periodo 2010-2011-2012;</p> <p>- altre esperienze di disinfestazione da ratti e zanzare in Pubbliche Amministrazioni (Ospedali e/o Case di cura e/o Scuole), nel periodo 2010-2011-2012.</p>	<p>(Min. 0 – Max 1,5 punti)</p> <p>(Min. 0 – Max 0,5 punti)</p>	
<p>5) Piano di intervento programmati. In particolare verrà valutata la predisposizione di una simulazione di un programma di intervento. <u>Antilarvale con indicazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - del calendario di intervento su tutto il territorio con indicato il numero e la distribuzione del personale impiegato ed il quantitativo di prodotto impiegato per l'esecuzione di ogni intervento; - delle modalità di recupero degli interventi non effettuati nel caso di condizioni climatiche avverse; - della tipologia di reportistica presentata che comprenda anche l'attività di georeferenziazione dei percorsi. <p><u>Derattizzazione con indicazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - della predisposizione di un calendario relativo all'attività con indicati i consumi previsti di esca, la tipologia di postazioni e cartellonistica utilizzate; - della reportistica relativa all'attività di derattizzazione che comprenda anche l'attività di georeferenziazione delle postazioni. 	<p>(Min. 0 – Max 2 punti)</p> <p>(Min. 0 – Max 1 punto)</p>	<p>Max: 6 punti</p>
<p>6) Biocidi impiegati nello svolgimento del servizio. In particolare verranno valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tipologia e caratteristiche dei larvicidi proposti; - tipologia e caratteristiche degli adulticidi proposti; - tipologia e caratteristiche dei topicidi proposti. <p>Per ogni tipo di impiego si dovranno presentare non più di 3 tipologie di prodotto. Conseguentemente non verranno presi in considerazione elenchi di prodotti che superano tale limite previsto.</p>	<p>(Min. 0 – Max 1 punto)</p> <p>(Min. 0 – Max 1 punto)</p> <p>(Min. 0 – Max 1 punto)</p>	<p>Max: 3 punti</p>
<p>7) Piano di emergenza sanitaria. In particolare verrà valutata l'appropriatezza di un piano di intervento in caso di emergenza sanitaria da Chikungunya e/o Dengue (zanzara tigre caso singolo) in un'area di raggio 100 m del Comune di Mogliano Veneto (in area cittadina) a scelta della ditta.</p>		<p>Max: 5 punti</p>
<p>8) Proposte migliorative. In particolare verranno prese in considerazione le</p>		<p>Max: 3 punti</p>

proposte che forniscono miglioramenti nelle strategie di controllo delle zanzare e che giovino alla cittadinanza.		
---	--	--

Alla ditta che in sede di valutazione qualitativa avrà ottenuto il punteggio più alto saranno attribuiti 40 punti ed alle altre ditte un punteggio direttamente proporzionale, secondo la seguente formula:

Ditta considerata : $\frac{40 \times \text{punteggio assegnato}}{\text{migliore punteggio}}$

Nell'attribuzione dei punteggi per il prezzo e per la qualità, nonché nella "riparametrazione" del punteggio qualità a 40, l'Amministrazione utilizzerà due cifre decimali dopo la virgola, arrotondando la seconda cifra decimale all'unità superiore se la terza è uguale o superiore a cinque.

Esempio:

1,234 = 1,23 1,235 = 1,24 1,236 = 1,24

E' interesse della Ditta concorrente presentare una documentazione tecnica quanto più dettagliata ed esaustiva possibile, onde permettere alla Commissione la più rigorosa applicazione dei criteri di valutazione.

Saranno ritenute non idonee le Ditte che in sede di valutazione qualitativa abbiano ottenuto un punteggio complessivo inferiore a 21/40.

Non si procederà a riparametrazione per quelle Ditte che, in sede di valutazione qualitativa non abbiano ottenuto il punteggio minimo richiesto.

PREZZO: massimo punti 60

Dopo l'effettuazione della valutazione qualitativa, si procederà **in seduta pubblica** alla lettura dei punteggi qualitativi ed all'apertura delle offerte economiche, delle sole Ditte ritenute idonee.

Alla ditta ammessa alla gara che abbia presentato in sede di offerta economica il prezzo complessivo più basso verranno attribuiti 60 punti, alle altre ditte punteggi inversamente proporzionali, secondo la seguente formula:

Ditta considerata : $\frac{60 \times \text{prezzo più basso}}{\text{prezzo ditta}}$

Il servizio verrà aggiudicato, per intero, alla Ditta che dalla somma dei punti ottenuti in sede di valutazione qualitativa ed in sede di valutazione economica, avrà ottenuto il punteggio globalmente più alto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida, salvo verifica della congruità dei prezzi.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di non aggiudicare il servizio se l'onere complessivo dello stesso supererà il tetto massimo di spesa pari a € 184.798,18= (IVA esclusa).

L'Azienda ULSS n. 9 si riserva la facoltà di riaprire i termini della presente gara oppure di sospendere, modificare, revocare od annullare totalmente, o anche parzialmente, la presente gara, così come di aggiudicarla solo in parte, con provvedimento motivato, senza che le Ditte concorrenti possano vantare diritto alcuno o pretese di sorta.

In particolare, qualora nel corso della presente procedura di gara venisse aggiudicata una gara regionale o di Area Vasta per l'affidamento del servizio oggetto dello stesso, o venissero attivati strumenti per l'acquisizione o la negoziazione telematica messi a disposizione da CONSIP per il servizio in oggetto, questa Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di revocare od annullare totalmente, o anche parzialmente, la procedura, mediante invio di apposita nota con ricevuta A.R., senza che la Ditta partecipante/offerdente possa avanzare alcuna pretesa di compenso/indennizzo per le spese sostenute.

Fermi restando i giudizi qualitativi già espressi, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare successiva trattativa commerciale con la/e Ditta/e selezionata/e, oppure con tutte le Ditte offerenti e ritenute idonee, ai sensi dell'art. 8, lettera b) del Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 916 del 12.07.2006 e successivamente modificato con Deliberazione del Direttore Generale n. 495 del 24.05.2012.

Art. 16 **Danni a terzi**

Sono a carico della Ditta aggiudicataria le precauzioni e le cautela nell'uso di insetticidi e di tutte le sostanze chimiche o biologiche utilizzate nell'espletamento dell'attività, onde evitare il verificarsi (anche a tempi lunghi per accumulo) di danni a persone, animali o a cose.

La Ditta aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose in dipendenza dell'esercizio dell'appalto, esonerando l'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso ed i singoli Comuni interessati da ogni responsabilità verso i prestatori di lavoro da essa dipendenti o verso terzi in genere per infortuni o danni che possano verificarsi in dipendenza anche indiretta dell'appalto. Pertanto, la stessa dovrà mantenere in essere per tutta la durata del periodo contrattuale adeguata/e polizza/e per le coperture assicurative di seguito specificate, con massimali, per ognuna delle garanzie, non inferiore ad Euro 4.000.000,00=:

- a) garanzia per il risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti cagionati, connessi all'esecuzione del servizio;
- b) garanzia per il risarcimento dei danni a terzi derivanti dalle responsabilità della Ditta aggiudicataria e di tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, di cui si avvalga;
- c) garanzia di responsabilità verso il personale della Ditta aggiudicataria, relativa, in particolare, agli infortuni sul lavoro, ivi compresa la garanzia per viaggi effettuati con qualsiasi mezzo di trasporto del proprio personale, malattie professionali ecc..

Qualora la Ditta non dovesse provvedere al risarcimento od alla riparazione del danno, nel termine fissato dalla relativa notifica, l'Amministrazione dell'Azienda U.L.S.S. si ritiene autorizzata a provvedere direttamente a danno della Ditta, trattenendo l'importo sulle fatture in pagamento.

Copia della polizza, conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere consegnata alla Stazione Appaltante entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, unitamente alla quietanza di pagamento del premio; quest'ultima dovrà essere presentata alla Stazione Appaltante con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde verificare il permanere della validità del contratto di assicurazione per tutta la durata del servizio.

La mancata stipulazione della polizza, la non conformità della stessa rispetto a quanto stabilito nel presente articolo oppure in altri articoli delle Norme di Partecipazione alla gara o, più in generale, di tutta la documentazione di gara, o il mancato pagamento del premio, tale da pregiudicare l'efficacia della copertura assicurativa, costituiscono motivo di risoluzione del

contratto d'appalto (clausola risolutiva espressa, art. 1456 del Codice Civile).

Art. 17

Osservanza dei contratti collettivi di lavoro e disposizioni inerenti alla manodopera

L'Appaltatore si obbliga ad osservare tutte le disposizioni e ad ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi, norme sindacali, assicurative, nonché dalle consuetudini inerenti la manodopera.

In particolare, nei confronti dei lavoratori dipendenti dell'Appaltatore ed occupati nell'espletamento dell'appalto devono essere applicate condizioni normative retributive non inferiori a quelle dei contratti collettivi di lavoro applicabili alla loro categoria, in vigore per il tempo e la località in cui si svolgono i lavori stessi, anche se l'Appaltatore non aderisce alle associazioni stipulanti o recede da esse.

Tutti i lavoratori suddetti devono essere assicurati presso l'I.N.A.I.L. contro gli infortuni sul lavoro e presso l'I.N.P.S. per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali.

All'uopo, si precisa che, alla presa di consegna del servizio, l'Appaltatore deve trasmettere alla Stazione Appaltante non solo l'elenco nominativo del personale impiegato, ma anche il numero di posizione assicurativa presso gli Enti sopraccitati e la dichiarazione di aver provveduto ai relativi versamenti dei contributi.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di comunicare agli Enti interessati (Ispettorato del Lavoro, I.N.A.I.L., I.N.P.S.) l'avvenuta aggiudicazione del presente appalto, nonché di richiedere ai predetti Enti la dichiarazione delle osservanze degli obblighi e la soddisfazione dei relativi oneri.

Art. 18

Osservanza DPR 445/2000

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Si fa presente che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione procederà al controllo delle dichiarazioni sostitutive presentate per l'ammissione alla gara da parte della Ditta aggiudicataria.

La Ditta aggiudicataria decadrà dall'aggiudicazione stessa, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000, qualora emerga la non veridicità di quanto dichiarato nella documentazione richiesta per la partecipazione alla presente procedura.

Si fa presente, inoltre, che ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal DPR medesimo, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Art. 19

Deposito cauzionale a garanzia del servizio

La Ditta aggiudicataria è obbligata a costituire presso l'Azienda ULSS n. 9, una garanzia fideiussoria a copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto.

E' fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione a titolo di risarcimento danni derivante dal mancato o inesatto adempimento.

L'importo della cauzione definitiva è pari al 5% (cinque per cento) dell'importo complessivo di affidamento, al netto dell'IVA. Tale importo è mantenuto nell'ammontare stabilito per tutta la durata del contratto.

Ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 7 del 11/09/2007, l'importo della garanzia e' ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, la Ditta dovrà documentare il possesso del requisito, contestualmente all'invio all'Amministrazione della cauzione richiesta.

La cauzione deve avere decorrenza dalla data di esecuzione del contratto e scadenza iniziale superiore di almeno sei mesi rispetto alla scadenza presunta del contratto.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente:

- **la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale,**
- **la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile,**
- **l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante.** Con tale clausola il fideiussore si obbliga, su semplice richiesta dell'Azienda sanitaria, ad effettuare il versamento della somma richiesta anche in caso di opposizione del soggetto aggiudicatario ovvero di terzi aventi causa.

La stessa, in qualunque forma prestata, sarà svincolata soltanto dopo che il Responsabile del procedimento avrà accertato la completa e regolare esecuzione dell'appalto e liquidata ogni ragione contabile.

L'ammontare della cauzione sarà comunicato assieme all'aggiudicazione e la Ditta dovrà provvedere alla costituzione della stessa entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione.

La mancata costituzione della cauzione determina la decadenza dell'affidamento, oltre all'addebito dei danni e delle maggiori spese per l'Azienda ULSS.

Il deposito dovrà ritenersi svincolato, solo dopo l'esecuzione completa e regolare di tutti gli obblighi contrattuali, fatto salvo quanto stabilito nel citato art. 113 del D.Lgs 163/2006.

In caso di Raggruppamenti Temporanei d'Impresa, la cauzione definitiva dovrà essere prestata dall'Impresa mandataria (Capogruppo).

Art. 20

Fatturazioni, pagamenti e tracciabilità finanziaria

La fatturazione dovrà essere in regola con le attuali norme di legge.

In caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese, il pagamento verrà effettuato alla Capogruppo o alle singole imprese.

La Ditta aggiudicataria provvederà ad emettere fattura posticipata trimestralmente direttamente ai singoli Comuni interessati sulla base degli interventi effettivamente eseguiti.

Il relativo pagamento avverrà sulla base della valutazione della corrispondenza degli interventi rispetto a quanto previsto dalle presenti Norme di Partecipazione.

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, prevista dall'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i., l'appaltatore, i subappaltatori e i sub contraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati dalla fornitura oggetto del presente appalto devono utilizzare conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, fermo restando quanto previsto dal comma 5 del medesimo art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.. Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3 del medesimo art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

I singoli Comuni (anche su segnalazione dell'Azienda Sanitaria) potranno sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti al fornitore cui siano state contestate inadempienze nell'esecuzione della fornitura, fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali (art. 1460 c.c.) Tale sospensione potrà verificarsi anche qualora sorgano contestazioni di natura amministrativa.

Art. 21 **Cessione del contratto e subappalto**

Ai sensi dell'art. 118 comma 1 del D. Lgs 163/06 e s.m.i. è vietata la cessione del contratto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116.

Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità previste dall'art. 118 del D. Lgs 163/06 e s.m.i.

Si precisa che l'Azienda ULSS e/o i Comuni interessati, ai sensi dell'art. 1 del "Protocollo di Legalità", di cui all'art. 18, non autorizzeranno subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti dell' Azienda Sanitaria e dei Comuni interessati.

In caso di violazione del disposto di cui ai commi precedenti, l'Azienda ULSS e i Comuni interessati si riservano la facoltà di risolvere di diritto il contratto (art. 1456 c.c.) e di incamerare il deposito cauzionale definitivo, fatto salvo il diritto di agire per il risarcimento di ogni conseguente danno subito (art. 1382 c.c.).

L'Appaltatore provvede affinché nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese sia inserita, a pena della nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.i. L'Amministrazione verificherà l'inserimento di detta clausola nei relativi contratti.

L'Appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i. ne dà immediata comunicazione alla Stazione appaltante ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la Stazione appaltante.

Per la cessione dei crediti derivanti dal contratto, si rinvia a quanto previsto dall'art. 117 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Art. 22 **Contratto**

Il contratto verrà perfezionato in forma scritta, tramite corrispondenza commerciale, ai sensi dell'art. 1326 e seguenti del Codice Civile, nonché nel rispetto dei termini di cui all'art. 11 e 79 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Nel caso la Ditta aggiudicataria sia un Raggruppamento temporaneo d'impresе, lo stesso dovrà essere formalmente costituito, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto della normativa vigente in materia di appalti di forniture e servizi e dell'art. 1392 c.c., con atto notarile, prima della data di inizio effettivo della fornitura.

Nel contratto sottoscritto con l'appaltatore verrà inserita, a pena di nullità assoluta, una apposita clausola con la quale esso si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 136/2010 s.m.i., ed in particolare dall'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari".

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto (art. 9-bis della L. 136/2010 e s.m.i.).

Art. 23 **Inadempimenti e penalità**

In caso di inadempimento del fornitore agli obblighi contrattuali, l'Azienda potrà assegnare, mediante lettera raccomandata A.R., un termine non inferiore a 3 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione per adempiere. Trascorso inutilmente il predetto termine, il contratto è risolto di diritto (art. 1454 c.c. – diffida ad adempiere).

L'Amministrazione, inoltre, potrà, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) e previa comunicazione scritta al fornitore, da effettuarsi a mezzo lettera raccomandata A.R., risolvere di diritto il contratto:

1. in qualsiasi momento dell'esecuzione, per motivi di pubblico interesse, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 c.c., tenendo indenne l'aggiudicatario delle spese sostenute, delle forniture eseguite e dei mancati guadagni;
2. in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
3. in caso di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
4. in caso di accertamento del mancato possesso dei requisiti in capo all'Azienda subentrante, qualora si verificasse tale situazione di variazione soggettiva;
5. nei casi di subappalto avvenuto senza autorizzazione scritta dell'Amministrazione;
6. in caso di mancata rispondenza ai requisiti tecnico-qualitativi stabiliti nelle presenti Norme di Partecipazione;
7. nel caso in cui fosse accertata la non veridicità delle dichiarazioni presentate dal fornitore nel corso della procedura di gara.

Inoltre il contratto sarà risolto di diritto nel caso in cui le transazioni che ne derivano vengano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane spa, ai sensi dell'art. 3 comma 8 della L. 136/2010 e s.m.i..

Con la risoluzione del contratto sorge in capo all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi il servizio in danno all'impresa inadempiente. All'impresa inadempiente sono addebitate le

spese sostenute in più dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

Le somme necessarie sono prelevate dal deposito cauzionale definitivo mediante l'incameramento del medesimo da parte dell'Amministrazione e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'impresa, fatto salvo il diritto di agire per gli eventuali maggiori danni subiti. Per quanto non previsto dal presente articolo, si applicano le disposizioni di cui al codice civile in materia di inadempimento e risoluzione del contratto.

Se nel corso delle verifiche si evidenzia un'inefficacia degli interventi, la ditta dovrà ripetere la disinfestazione entro **24 ore** dalla contestazione senza alcun onere a carico dell'Ente.

Qualora l'inefficacia degli interventi eseguiti dalla Ditta crei una forte situazione di disagio (lamentele della popolazione, elevate infestazioni) il SISP dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso e/o i Comuni interessati potranno chiedere l'intervento di un'altra ditta di disinfestazione ed addebitare i costi derivanti alla ditta inadempiente.

Per l'attività di derattizzazione qualora venisse evidenziata una difforme esecuzione del servizio questa verrà comunicata in forma scritta alla ditta esecutrice.

La Ditta dovrà ripristinare le condizioni contestate entro **48 ore** dalla comunicazione scritta.

Costituiscono oggetto di penalità:

- a) la mancata trasmissione entro le **48 ore** dal termine del ciclo di intervento di disinfestazione/derattizzazione delle schede di lavoro con la relazione finale relativa all'attività svolta, che viene quantificata in € 500,00 ad evento;
- b) il ritardo nell'esecuzione di un intervento di disinfestazione/derattizzazione secondo il programma previsto, che viene quantificato in € 500,00 ad evento;
- c) le variazioni di programma senza avvenuta comunicazione a mezzo fax, che vengono quantificate in € 300,00 ad evento;
- d) il ritardo non motivato nell'esecuzione di un intervento di emergenza, che viene quantificato in € 200,00 per ogni giorno di ritardo;
- e) la non conformità, rispetto alla proposta offerta, in relazione al numero di personale impiegato e alle attrezzature e ai mezzi a disposizione, che viene quantificata in € 500,00 a contestazione;
- f) la non rispondenza alle diluizioni e/o preparazioni impiegate e la quantitativo di derattizzante per postazione, che viene quantificata in € 300,00 per contestazione;
- g) la mancata efficacia degli interventi di disinfestazione/ larvicida, che viene quantificata in € 400,00;
- f) la mancata marcatura dei tombini, che viene quantificata in € 200,00 a contestazione;
- g) il non rispetto delle modalità operative relative al servizio di derattizzazione, che viene quantificato in € 200,00 a contestazione;
- h) la non reperibilità della Ditta nel periodo Giugno / Ottobre, che viene quantificata in € 500,00 a contestazione.

L'applicazione delle penali sarà preceduta a mezzo fax da regolare contestazione scritta dell'inadempienza e la Ditta appaltatrice avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 7 (sette) giorni dal ricevimento della predetta nota, controdeduzioni che se non accolte determineranno l'applicazione della penale che verrà formalmente comunicata alla ditta aggiudicataria e trattenuta in sede di liquidazione dei crediti vantati dalla ditta per il servizio reso.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui sopra, non esonera il fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo al pagamento della penale medesima.

Nel caso di servizio difforme da quanto stabilito nelle presenti Norme di Partecipazione, l'Azienda U.L.S.S. e/o i Comuni aderenti invieranno alla Ditta aggiudicataria la relativa contestazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento, in caso di:

- mancata effettuazione del servizio;
- mancata rispondenza a quanto stabilito agli art. 7-8-9 delle presenti Norme di Partecipazione;
- qualora il servizio non risultasse, comunque, di completo gradimento dell'Amministrazione per cause motivate.

Ai singoli Comuni è riconosciuta, altresì, la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto nei seguenti casi:

1. dopo 3 (tre) contestazioni scritte (per stagionalità) per inadempimento agli obblighi contrattuali previsti;
2. nel caso di inadempimento di notevole importanza che faccia venir meno la fiducia nell'esattezza dei successivi adempimenti.

L'Azienda U.L.S.S. si riserva, nello svolgimento della sua funzione di vigilanza, di revocare l'aggiudicazione in presenza di 3 (tre) contestazioni scritte, per stagionalità.

Art. 24 **Protocollo di Legalità**

All'affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione Veneto in data 09.01.2012 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta Regionale: (<http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Lavori+Pubblici/Osservatorio>).

L'appaltatore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione Veneto in data 09.01.2012 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Il contratto è risolto immediatamente e automaticamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. In tal caso, l'Amministrazione si riserva di applicare a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

L'appaltatore si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto di cui all'Allegato 1, lett. a) del "Protocollo di legalità", una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate alla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252.

L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche in una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

L'Azienda Sanitaria si riserva di valutare le cc.dd. "informazioni supplementari atipiche" – di cui all'art. 1 septies del Decreto Legge 6 settembre 1982, n. 629 (Misure urgenti per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa), convertito nella legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni – ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, del D.P.R. n. 252/1998.

Art. 25 **Diritto di accesso**

Il diritto di accesso in relazione alle offerte è differito fino all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 13, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., che avverrà con Provvedimento del Dirigente/Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso. Pertanto, il diritto di accesso in relazione alle offerte, alle informazioni in merito all'aggiudicatario ed alla posizione in graduatoria dei concorrenti, verranno differite fino a quando non sarà adottato detto provvedimento.

L'art. 13 comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. dispone che:

<<... sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione:

a) alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte ovvero a giustificazione delle medesime, che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali; ... >>.

In relazione all'ipotesi di cui sopra, il comma 6 del medesimo art. 13 prevede che:

<<In relazione all'ipotesi di cui al comma 5, lettere a) e b), è comunque consentito l'accesso al concorrente che lo chieda in vista della difesa in giudizio dei propri interessi in relazione alla procedura di affidamento del contratto nell'ambito della quale viene formulata la richiesta di accesso>>.

Pertanto, anche al fine degli adempimenti prescritti dall'art. 79, comma 5-quater del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nel caso in cui il concorrente ritenga che l'accesso da parte di terzi alla documentazione presentata con l'offerta debba essere escluso, dovrà inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa, come specificato nella lettera invito, motivata e comprovata dichiarazione attestante quali parti della documentazione tecnica costituiscano segreti tecnici o commerciali.

Tale dichiarazione dovrà **dettagliatamente** precisare quali parti della documentazione tecnica costituiscano effettivamente un segreto tecnico/commerciale, **indicando la lettera corrispondente alla parte del progetto presentato con indicazione del n. di pagina e della riga**, e ciò alla luce della prevalente giurisprudenza secondo cui, ad esempio, costituiscono un segreto tecnico/commerciale parti "coperte da brevetto" o "per le quali vi sia un impegno di non divulgazione con soggetti terzi a difesa della proprietà industriale di questi ultimi".

Detta dichiarazione sarà oggetto di apposita valutazione da parte dell'Amministrazione.

La mancata presentazione di tale dichiarazione implica l'assenza di segreti tecnici o commerciali.

Art. 26 **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003, l'Azienda ULSS 9 fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

1. Finalità del trattamento

I dati inseriti nella documentazione di gara vengono acquisiti dall'Azienda ULSS 9 per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara ed in particolare delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei concorrenti richieste per l'esecuzione della fornitura oggetto della gara nonché per l'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.

I dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti dall'Azienda ULSS 9 ai fini della stipula del contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso. Tutti i dati acquisiti dall'Azienda ULSS 9 potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

2. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Azienda ULSS 9 potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione.

3. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Azienda ULSS 9 in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge e/o dai Regolamenti interni.

4. Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere comunicati:

- al personale dell'Azienda ULSS 9 che cura il procedimento di gara o a quello incardinato in altri uffici dell'Azienda che svolgano attività ad esso attinenti ovvero attività di studio e/o di matrice statistica;
- a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza all'Azienda ULSS 9. in ordine al procedimento di gara o per studi di settore o fini statistici;
- ai soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti eventualmente parte delle Commissioni giudicatrici e di collaudo che vengano di volta in volta costituite;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dalla normativa applicabile.

I dati conferiti dai concorrenti, trattati in forma anonima, nonché il nominativo del concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione potranno essere diffusi tramite il sito internet www.ulss.tv.it

5. Diritti del concorrente interessato

Al concorrente, in qualità di interessato, spettano i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs. 196/2003, qui esplicitamente richiamato e di seguito riprodotto:

Art. 7 D.Lgs. 196/2003

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

6. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'Azienda ULSS 9, con sede in Treviso, Via Borgo Cavalli 42.

Responsabile per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 è il Responsabile del Servizio Provveditorato.

7. Consenso del candidato interessato

Acquisite, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, le sopra riportate informazioni, con la presentazione della domanda di partecipazione, il candidato acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra.

Rapporti con la ditta aggiudicataria

La ditta aggiudicataria è tenuta al rispetto di tutto quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003

Art. 27

Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto e misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Azienda.

Il presente articolo è redatto ai sensi dell'articolo n. 26 – comma 2 e comma 3, del Decreto Legislativo n. 81/2008 al fine di:

- informare le aziende partecipanti alla gara dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui saranno chiamate ad operare;
- informare le succitate aziende sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Amministrazione nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate per proprio personale;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e gli utenti;
- eliminare le interferenze tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste nella gara.

Si precisa che nel presente caso, come indicato dall'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici nella Determinazione n. 3/2008, è possibile escludere la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima di costi per la sicurezza, e pertanto:

- viste le attività oggetto dell'appalto non si sono riscontrate interferenze, fra il personale dei singoli Comuni o altro personale e quello dipendente della ditta aggiudicataria, per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi;
- non sussistendo rischi interferenti da valutare gli oneri relativi risultano pari a zero, mentre restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e lavoratori autonomi in merito alla sicurezza sul lavoro.
- dalle informazioni assunte, si è potuto accertare che le attività in oggetto risultano espletate **fuori della giuridica disponibilità dell'ente**. Pertanto, non sussiste l'obbligo di redazione del Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze (DUVRI), di cui al comma 3 dell'Art. 26. del D.Lgs. 81/2008.

All'appaltatore fa carico ogni responsabilità inerente all'esecuzione del servizio e la responsabilità per gli infortuni del personale addetto, che dovrà essere opportunamente addestrato e istruito.

La Ditta aggiudicataria dovrà assicurare al proprio personale la tutela indicata dalle norme relative alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori dotando gli stessi, ove necessario, di mezzi di protezione idonei previsti in particolare dal D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.

Qualora tale situazione di assenza di interferenza dovesse subire modifiche in conseguenza di altri servizi, anche su proposta della ditta aggiudicataria e previa valutazione da parte dei servizi incaricati dai singoli Comuni, il contratto stipulato per il servizio oggetto

della presente gara, potrà essere integrato con la stesura del DUVRI e con la conseguente applicazione degli oneri della sicurezza.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Norme di Partecipazione, si rinvia alla normativa vigente in materia di sicurezza.

Art. 28
Disposizioni finali

Per quanto non previsto nelle presenti Norme di Partecipazione, nella lettera invito e negli altri atti allegati, valgono le norme vigenti in materia di pubbliche forniture, nonché le norme del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti.

Per tutte le controversie relative all'andamento dell'appalto e all'esecuzione del contratto, sarà competente esclusivamente il Foro di Treviso.

ALLEGATO A**ELENCO DEI COMUNI ADERENTI:**

Comuni	N. Cadltoie	N. Rat box	Km Fossati
ARCADE	593	34	5,00
CESSALTO	863	66	-----
CHIARANO	625	24	2,00
CIMADOLMO	100	50	1,00
GORGIO AL MONTICANO	1.200	25	1,00
MASERADA SUL PIAVE	2.320	50	-----
MEDUNA DI LIVENZA	50	30	-----
MOGLIANO VENETO	5.292	292	40
MORGANO	900	75	-----
ORMELLE	600	60	9,00
PONZANO VENETO	2.500	100	-----
POVEGLIANO	1.583	30	-----
QUINTO DI TREVISO	800	130	-----
SAN BIAGIO DI CALLALTA	-----	103	-----
SAN POLO DI PIAVE	600	80	4,00
ZERO BRANCO	-----	100	-----
TOTALE	18.026	1.249	62,00

